



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRESIVO "CARMINE"**

**STRADA SALAMARO - 01100 VITERBO – Tel 0761346548**

C.F. 80014450565 - cod. mecc. VTIC835001 – codice IPA istsc\_vtic835001 - Codice univoco UFBHT7

[www.iccarmine.edu.it](http://www.iccarmine.edu.it) e-mail: [vtic835001@istruzione.it](mailto:vtic835001@istruzione.it) – pec: [vtic835001@pec.istruzione.it](mailto:vtic835001@pec.istruzione.it)

## **ISCRIZIONI SEZIONI PRIMAVERA**

### **SAN PIETRO - TOBIA**

#### **INFORMAZIONI**

Le Sezioni Primavera rappresentano sul territorio un prezioso spazio socio-educativo che accoglie il bambino di età compresa tra i due e i tre anni, offrendo situazioni ludiche, di stimolo e di socializzazione. Oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vogliono offrire ai bambini un qualificato momento di preparazione e passaggio alla Scuola dell'Infanzia, avvalendosi di figure educatrici qualificate.

Il contesto e l'organizzazione sono pensati per costruire un ambiente accogliente, in cui la giornata possa essere vissuta serenamente dai bambini e dagli adulti.

Il servizio delle Sezioni Primavera è attivo nella Scuola dell'Infanzia di San Pietro e nella Scuola dell'Infanzia di Tobia da settembre 2023, con l'avvio dell'anno educativo 2023/2024.

Le sezioni primavera possono accogliere bambini di età compresa fra i 24 e 36 mesi.

La quota di iscrizione richiesta alle famiglie ammonta indicativamente a Euro 220,00, non

comprensivi dei costi mensa, stabiliti dal Servizio di refezione scolastica del Comune di Viterbo.

## **PROGETTO EDUCATIVO E ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA**

### **A – Motivazioni pedagogiche e finalità educative**

“Non vogliamo insegnare ai bambini/e cose che possono apprendere da soli. Non vogliamo fornire loro idee che possono avere da soli. Ciò che vogliamo fare è attivare in loro il desiderio, la volontà e il grande piacere che fornisce il fatto di essere gli artefici del loro apprendimento” (L. Malaguzzi)

L'idea di bambino alla base del progetto educativo è quella di un individuo:

- ricercatore - che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, di sbagliare e di ritentare;
- competente - in quanto dotato fin dalla nascita di strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda;
- capace di costruire attivamente i propri apprendimenti.

Per consentire al bambino/a di essere protagonista attivo del proprio personale percorso conoscitivo, nella sezione saranno predisposte situazioni educative in cui l'intervento dell'adulto sarà quello di un "regista", per evitare di orientare l'agire del bambino verso direzioni e schemi che non gli appartengono, dove potrà fare esperienza in modo diretto e autonomo, attingendo alle proprie risorse secondo un modello di apprendimento esperienziale. L'osservazione sarà pertanto un elemento imprescindibile per riuscire a cogliere interessi e curiosità che nascono dai bambini/e, per proporre contesti e materiali che sollecitino le loro esplorazioni autonome, per valorizzare gli apprendimenti spontanei, per ampliare ed incoraggiare ulteriori apprendimenti.

In linea con le motivazioni pedagogiche, il servizio avrà le seguenti finalità educative:

- ✓ Promuovere lo sviluppo integrale ed armonico del bambino/a a partire dai suoi bisogni e dalle sue potenzialità, individuando adeguati percorsi di sviluppo rispettosi dei ritmi evolutivi individuali
- ✓ favorire lo sviluppo dell'identità personale attraverso l'ascolto, il rispetto e la proposta di esperienze formative diversificate e stimolanti
- ✓ sostenere il desiderio e la conquista dell'autonomia
- ✓ promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo attraverso la creazione di un clima sereno in un ambiente favorevole all'incontro con l'altro e alla condivisione
- ✓ favorire l'acquisizione della consapevolezza circa le possibilità ed i limiti del proprio corpo
- ✓ stimolare e sostenere la comunicazione verbale e l'acquisizione del linguaggio
- ✓ stimolare la creatività ed il pensiero divergente

### **B – Clima relazionale (stabilità di figure di riferimento, coordinatore, personale**

**assistenziale disponibile)**

Saranno previsti due educatori come figure di riferimento che lavoreranno in compresenza per tutto il tempo di frequenza. La figura dell'adulto non è invasiva e prevaricante, né sostitutiva di quanto il bambino può fare da sé. L'educatore favorisce la nascita spontanea delle relazioni tra i bambini, il libero uso degli spazi e dei giochi, l'esplorazione dell'ambiente, è un punto di riferimento costante per i bambini, è una presenza affettuosa, attenta, pronta all'ascolto dei segnali verbali e non verbali dei bambini, che coglie l'importanza delle attività spontanee e le sostiene. Soprattutto nel periodo di ambientamento l'educatore di riferimento segue il bambino nei momenti di routine come l'entrata, l'uscita, il pasto, il cambio e il sonno. Quando i bambini dimostreranno di aver raggiunto un buon livello di serenità, saranno organizzate occasioni di incontro in continuità con gli alunni delle altre sezioni della scuola dell'infanzia, in particolare con quelli del primo anno, sia durante il gioco libero che per particolari attività/progetti.

Il coordinatore pedagogico/di progetto della scuola dell'infanzia sarà la figura di riferimento per il progetto

**C – Allestimento degli spazi**

Coerentemente con l'idea che la scuola debba offrire ai bambini le opportunità per la costruzione attiva dei propri apprendimenti attraverso il gioco simbolico e i laboratori, gli ambienti saranno flessibili e polifunzionali, in modo da risultare adatti a proporre attività specifiche in base all'età dei bambini e alle loro potenzialità, ma anche accoglienti e stimolanti rispetto all'esigenza di relazione e di sollecitazione della "zona prossimale di sviluppo".

L'organizzazione dell'ambiente sarà quindi dinamica e continuamente modificabile nel corso dell'anno in funzione degli obiettivi e delle priorità definite in sede di programmazione educativa dall'equipe degli operatori. Saranno allestiti in particolare angoli di gioco/atelier che stimolino la curiosità, l'autonomia, lo sviluppo motorio percettivo, la creatività e che offrano concrete possibilità di esplorazione. Saranno comunque garantite opportunità di relax e riposo, secondo le singole esigenze dei piccoli.

Tali scelte organizzative riguarderanno sia gli spazi chiusi che quelli aperti (giardino). Questi ultimi, in particolare, saranno considerati vere e proprie "aule all'aperto" finalizzate non solo al gioco libero ma anche ad attività laboratoriali, in linea con la progettazione dell'Istituto e della scuola dell'infanzia in cui la sezione è inserita (v. progetto degli orti didattici)

Servizi igienici per la cura/cambio

**D – Articolazione della giornata educativa e organizzazione del lavoro quotidiano**

La giornata sarà scandita dall'alternarsi di momenti di cura e occasioni di

gioco libero e strutturato in attività. Le routine, permettendo al bambino di prevedere ciò che accadrà, favoriranno lo sviluppo di autonomia e di sicurezza emotiva.

La giornata educativa sarà strutturata nel seguente modo:

7.45 – 9.00 accoglienza e gioco libero;

9.00 – 9.30 circle time (canzoncine, conte, filastrocche, letture animate, ecc.)

9.30 – 10.00 igiene personale e merenda

10.00 – 10.30 gioco libero

10.30 – 11.00 attività progressiva differenziata a piccolo o grande gruppo;

11.00 – 11.15 igiene personale, cambio pannolini e preparazione al pranzo;

11.15 – 12.00 pranzo oppure uscita senza pasto;

12.00 – 12.45 gioco libero;

12.45 – 13.45 riposo oppure gioco libero, uscita flessibile.

### **E – rapporti con le famiglie (colloqui, incontri, iniziative, in quali periodi)**

È di fondamentale importanza instaurare, sin dall'inserimento del bambino, una comunicazione chiara con il genitore, basata sull'ascolto e la fiducia reciproca. Durante l'anno saranno diversi i momenti di incontro e scambio di informazioni con le famiglie.

Il momento dell'ingresso e dell'uscita saranno occasioni di incontro quotidiano tra gli educatori e i genitori che consentono di scambiarsi informazioni o notizie urgenti, chiarire dubbi o perplessità da entrambe le parti rispetto alla vita quotidiana del bambino a scuola o in famiglia.

Alcuni giorni prima dell'inserimento, i genitori saranno chiamati per un primo colloquio conoscitivo, durante il quale la famiglia avrà l'opportunità di "raccontare" il proprio figlio/a, le sue caratteristiche, il suo vissuto, le sue preferenze, il livello di sviluppo e le sue abitudini. Da parte sua gli educatori potranno "raccontare" ai genitori il progetto educativo, le scelte metodologiche e didattiche, la scansione della giornata e avranno modo di rispondere a domande specifiche. Il colloquio quindi avrà come obiettivo anche lo stabilirsi di una prima relazione di fiducia in vista di quel processo di graduale separazione che consentirà al genitore di attenuare le ansie e di affidare il proprio figlio/a ad un altro adulto e al bambino di sentirsi accolto e sostenuto emotivamente.

Durante l'anno sono previsti, inoltre, altre occasioni di incontro con le famiglie, sotto forma di colloqui individuali o come assemblee di sezione, a seconda delle esigenze. Tali momenti saranno orientati al confronto sull'andamento del bambino/sezione rispetto al percorso educativo, alla condivisione degli obiettivi di crescita, ad una eventuale risoluzione di problemi o difficoltà, in un clima disteso di dialogo e collaborazione.

**F – Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio**

Le esperienze dei bambini, siano esse legate alle routine, al gioco libero o alle attività di progetto, nonché le attività specifiche proposte nei laboratori educativi, saranno oggetto di monitoraggio continuo sia per quanto riguarda lo sviluppo dei bambini che per una valutazione del servizio offerto.

- L'osservazione sistematica del gruppo dei bambini, della crescita dei singoli, dei momenti di routine, degli interventi educativi, libera o con schede a seconda dell'esigenza, sarà lo strumento privilegiato per valutare gli interventi, l'adeguamento dell'ambiente e delle proposte educative alle esigenze individuali.

- La verifica periodica in cui gli educatori esprimono le loro valutazioni in riferimento ai risultati attesi formulati all'interno del progetto educativo, a fare osservazioni e proposte per migliorare l'intervento e l'attività in caso i risultati non vengano raggiunti sarà sia materiale per finalità pedagogico-didattiche del personale educativo e di coordinamento, sia oggetto di condivisione e di scambio con le famiglie.

**G – Continuità educativa con la struttura presso la quale è istituita la sezione**

Condivisione di ambienti comuni